



I QUADERNI di Agenda 21 Laghi

QUADERNO nr.2

Prima Edizione : luglio 2008

Valori territoriali

Beni architettonici e storici

Medio Verbano

BREBBIA - LAVENO MOMBELLO - LEGGIUNO - MONVALLE

Sara Cestarollo - Anna Paola Fedeli

Fotografie

Sara Cestarollo
Anna Paola Fedeli
Pierangelo Posterì

Realizzazione grafica

Delta Marketing, Travedona Monate (Va) - Italia
www.deltamarket.com

Stampa

Alfa Print, Busto Arsizio (Va) - Italia - 2008
Carta riciclata

© Agenda 21 Laghi
c/o Comune di Travedona Monate (Va) - Italia
www.agenda21laghi.it

Alfa Print Editore

Indice generale

Agenda 21	pag .	4
Il valore del territorio dei laghi		5
Introduzione		6
Le Autrici		8



Sistema dei Nuclei di antica formazione

2.6	BEBBIA	
2.6.1	Centro storico	pag .10
2.6.2	Frazione Brebbia Superiore	14
2.6.3	Frazione Mulino Nuovo	16
2.6.4	Frazione Bozza Mulini	18
2.7	LAVENO MOMBELLO	
2.7.1	Centro storico	20
2.7.2	Frazione Mombello - nuclei storici	24
2.7.3	Frazione Cerro	28
2.7.4	Frazioni montane Brenna - Monteggia - Casere	30
2.8	LEGGIUNO	
2.8.1	Centro storico	32
2.8.2	Frazione Arolo	35
2.8.3	Frazione Cellina	38
2.9	MONVALLE	
2.9.1	Centro storico	40
2.9.2	Frazione Turro	43



Sistema dell'Architettura rurale

3.7.6	Frazione Mombello Lavatoio alla Rocca	54
3.7.7	Frazione Mombello Lavatoio di Via Trento	54
3.7.8	Frazione Mombello Lavatoio del Bostano	55
3.7.9	Frazione Mombello Lavatoio delle Rebolgiane	56
3.7.10	Frazione Mombello - Mulini	57
3.8	LEGGIUNO	
3.8.1	Lavatoio di Via Riva	58
3.8.2	Frazione Arolo - Ghiacciaia	59
3.9	MONVALLE	
3.9.1	Frazione Turro - Mulino	60



Sistema delle Ville, palazzi e castelli

4.7	LAVENO MOMBELLO	
4.7.1	Villa De Angeli Frua	pag .62
4.7.2	Casa Tinelli	64
4.7.3	Fraz.Mombello - Monastero degli Umiliati al Bostano	66
4.7.4	Frazione Cerro - Fortino	68
4.7.5	Caserma S.Michele	70
4.7.6	Forte Castello	71
4.7.7	Palazzo comunale	72
4.9	MONVALLE	
4.9.1	Palazzo comunale	73



Sistema dell'Architettura rurale

3.6	BREBBIA	
3.6.1	Mulino Piona	pag .46
3.6.2	Lavatoio di Via Piona	48
3.6.3	Lavatoio "Fontana delle more"	49
3.7	LAVENO MOMBELLO	
3.7.1	Lavatoio del Ponte	50
3.7.2	Lavatoio "Quattrostrate"	50
3.7.3	Lavatoio di Via S.Fermo	51
3.7.4	Frazione Mombello Lavatoio di Via Zara	52
3.7.5	Frazione Mombello Lavatoio di Via Monastero	53



Sistema dell'Architettura religiosa

5.6	BREBBIA	
5.6.1	Chiesa dei SS.Pietro e Paolo	pag .76
5.6.2	Oratorio di S.Maria Addolorata	79
5.7	LAVENO MOMBELLO	
5.7.1	Chiesa di S.Maria in Cà deserta	80
5.7.2	Chiesa dei SS.Giacomo e Filippo (chiesa vecchia)	82
5.7.3	Chiesa di S.Ambrogio (chiesa nuova)	84
5.7.4	Chiesa di S.Maria Ausiliatrice	85
5.7.5	Oratorio di S.Rocco	86



Sistema dell'Architettura religiosa

5.7.6	Chiesa della Beata Vergine Immacolata	pag. 87
5.7.7	Cappella della Madonnina	88
5.7.8	Cappella di S.Carlo	89
5.7.9	Cappella della Madonnina di Via Vararo	90
5.7.10	Cappellette votive	91
5.7.11	Fraz. Mombello - Chiesa della Invenzione di S.Stefano P.M.	92
5.7.12	Fraz.Mombello - Chiesa di S.Maria di Corte	94
5.7.13	Fraz.Mombello - Chiesa di S.Michele alla Rocca	95
5.7.14	Fraz.Mombello - Cappella della S.Trinità a Capodisotto	96
5.7.15	Fraz.Mombello - Cappella dei Mulini	97
5.7.16	Fraz.Cerro - Chiesa della Beata Vergine del Pianto	98
5.7.17	Fraz.Cerro - Chiesa di S.Defendente a Ceresolo	99
5.8	LEGGIUNO	
5.8.1	Eremo di S.Caterina del Sasso Ballaro	101
5.8.2	Chiesa dei SS. Primo e Feliciano	104
5.8.3	Chiesa di S.Stefano	106
5.8.4	Fraz.Arolo - Chiesa di S.Carlo e S.Pietro Martire	108
5.8.5	Fraz.Cellina - Chiesa di S.Maria (chiesa nuova)	110
5.8.6	Cappellette votive	112
5.9	MONVALLE	
5.9.1	Chiesa di S.Stefano	113
5.9.2	Fraz.Turro - Chiesa dei SS.Nazario e Celso	115



Sistema dell'Archeologia industriale

6.6	BREBBIA	
6.6.1	Centrale di Bosco Grosso	pag. 117



Musei

7.6	BREBBIA	
7.6.1	Museo della pipa	pag .120
7.7	LAVENO MOMBELLO	
7.7.1	Fraz.Cerro - Museo Internaz. Design Ceramico MIDC	121



Spiagge

8.6	BREBBIA	
8.6.1	Spiaggia Sabbie d'oro	pag .123
8.7	LAVENO MOMBELLO	
8.7.1	Spiaggia di Cerro	123
8.7.2	Spiaggia della Riva Lunga	123
8.7.3	Spiaggia dei Tedeschi	124
8.7.4	Spiaggia del Fortino	124
8.7.5	Spiaggia del Porticciolo	124
8.7.8	Spiaggia delle Rianne	124
8.7.9	Spiaggia delle Olive	124
8.8	LEGGIUNO	
8.8.1	Spiaggia di Reno	124
8.8.2	Spiaggia di Arolo	125
8.8.3	Spiaggia Sasso Moro	125
8.9	MONVALLE	
8.9.1	Spiaggia del Cantone	125
8.9.2	Spiaggia del Guree	125

Bibliografia

Bibliografia generale	126
Bibliografia specifica	127
Fonti documentali	127

Agenda 21 Laghi

La nascita di Agenda 21 Laghi é il risultato di un processo iniziato tra un gruppo informale di persone ed alcuni amministratori locali riunitosi su un preciso problema ambientale causato da decisioni né condivise né partecipate, ma imposte alla popolazione e agli amministratori interessati.

Nei primi incontri risultava evidente la volontà di trovare uno strumento adatto a permettere la partecipazione diretta nelle scelte di interesse generale riguardanti i temi di sensibilità ambientale.

Lo strumento identificato è stato quello di Agenda 21 locale; uno strumento che non è solamente un documento con il quale una comunità locale assume impegni in campo ambientale ma è soprattutto un percorso di lavoro.

Una delle prime azioni ha riguardato l'identificazione del territorio coinvolto; il nome Agenda 21 Laghi è sembrato il più appropriato al territorio scelto, che risulta comprendere i laghi Maggiore, Comabbio e Monate.

Dalle nove amministrazioni che nel luglio 2002 erano presenti alla firma del protocollo d'intesa per la costituzione ufficiale di Agenda 21 Laghi , si è arrivati alle attuali 19 Amministrazioni Comunali che rappresentano circa 68.000 abitanti su una superficie complessiva di oltre 180 Km².

Angera – Brebbia – Bregano – Cadrezzate – Comabbio – Ispra – Laveno M. – Leggiuno – Malgesso – Mercallo – Monvalle – Osmate – Ranco – Sesto Calende – Taino – Ternate – Travedona Monate – Varano Borghi – Vergiate , sono i Comuni uniti nel progetto Agenda 21 Laghi.

Segreteria Tecnica e Gruppi di Lavoro sono gli organizzatori operativi che in questi cinque anni hanno sviluppato ricerche e studi sugli aspetti ambientali che caratterizzano in modo omogeneo il territorio: aria, acqua, gestione del territorio, progetti locali.

Studi e ricerche che hanno prodotto copiosa documentazione presentata in 5 forum e disponibili sul sito di Agenda 21 Laghi.

La qualità e la copiosità dei dati raccolti ed il desiderio che tutta la popolazione possa usufruire dei risultati delle ricerche, hanno convinto la Segreteria Tecnica a proporre la loro diffusione con il metodo più facilmente utilizzabile: le stampe di Quaderni Tematici destinati ad un'ampia platea di lettori.

Quello che viene qui presentato propone i valori territoriali di una parte del territorio di Agenda 21 Laghi.

La volontà è che altri Quaderni possano seguire per una sempre più cosciente e partecipata conoscenza del nostro territorio, delle sue bellezze ma anche delle sue criticità che ci permettono di agire per la sua salvaguardia, per il suo sviluppo sostenibile.

Giovanni Alessandro Franzetti
Sindaco di Travedona Monate
Comune Capofila di Agenda 21 Laghi

Il valore del territorio dei Laghi

Per chi esce dalla conurbazione milanese dirigendosi a Nord, l'area dei Laghi varesini si manifesta come un'apparizione fantastica: dopo la pianura sommersa da case, strade, capannoni, inframmezzata da brani di natura ferita e malinconica, lo splendore dei boschi, dei prati, dei laghi, segna l'ingresso in un altro mondo.

Un anfiteatro collinare racchiuso dalla cerchia delle Prealpi, punteggiato da piccoli borghi, sullo sfondo delle Alpi dove primeggia la mole imponente del Monte Rosa.

Ovunque una ricca e varia vegetazione alterna i suoi colori con quelli degli specchi d'acqua che il ritiro dei ghiacciai hanno lasciato migliaia di anni fa.

Una terra di frontiera, stretta tra la megalopoli milanese, la Svizzera e la costa piemontese del Lago Maggiore, culla precoce di molte attività industriali che hanno fatto la storia del nostro paese.

Una terra ricca sì di paesaggi e natura, ma anche di una lunga storia, dalle civiltà preistoriche testimoniate dalla vicina civiltà di Golasecca, ai numerosi reperti delle prime civiltà palafitticole, via via al periodo romano, al Medioevo, fino ai nostri giorni.

Una storia che ha lasciato molti segni, nelle architetture, nei tracciati, nelle forme urbane, fino a depositarsi nella cultura immateriale della lingua, della cucina, delle mentalità.

Di questo vogliamo parlare con la nostra pubblicazione, che abbiamo chiamato "I valori territoriali", rifuggendo da termini più accattivanti e alla moda, ma meno fedeli al significato per il quale quest'opera è stata pensata e realizzata.

Sono le testimonianze della storia, i segni del passato che parlano al nostro futuro.

Nella vita del XXI secolo siamo frastornati dalla volatilità di fatti e notizie, che si susseguono e si rincorrono senza incidere sulla memoria, dal rapido succedersi di mode e stili di vita.

La "modernità liquida" ci propone beni di consumo che in pochi anni sono dichiarati obsoleti, inservibili, da sostituire con altre proposte.

La nostra identità è in balia di ondate, di flussi che nascono a migliaia di chilometri per poi perdersi nel nulla.

Per questo abbiamo bisogno di riconoscerci in una storia.

Non siamo figli dell'ignoto e del caso. Siamo figli di un percorso di civiltà, di modi di vita, di credenze, di usi e costumi, di opere dell'ingegno e dell'arte.

Il passato è la nostra identità, il nostro caratteristico segno di riconoscimento.

Guardarlo, conoscerlo, capirlo sono parte essenziale della nostra personalità individuale e collettiva, alimentano il senso di appartenenza ad una comunità.

Non per chiuderci al mondo, ma per aprirci ed andare nel mondo con la nostra individualità.

Offriamo questo nostro patrimonio di beni e cultura anche ai visitatori, che sono nostri ospiti, italiani o stranieri che siano.

A tutti non offriamo con questa pubblicazione una guida turistica. Ce ne sono già molte, non avrebbe avuto alcun senso produrne un'altra per un'organizzazione come Agenda 21 Laghi. Offriamo invece uno strumento per conoscere e stimolare nuove conoscenze.

Con questo quaderno e quelli che seguiranno non ci rivolgiamo al visitatore, turista o abitante, frettoloso e superficiale. Abbiamo invece pensato ad un lettore attento e curioso.

Chi si propone di fagocitare immagini e vedute da stipare nella memoria troverà altre pubblicazioni capaci di soddisfare la sua vorace disattenzione.

Il nostro lettore non corre, cammina (magari sulle Vie Verdi dei laghi che stiamo realizzando in tutto il territorio). Guarda, ascolta, domanda, contempla, si emoziona. Mette in relazione ciò che conosce, costruisce immagini, riflette, si lascia attraversare dalle suggestioni, sa amare e cogliere la magia dei luoghi.

Siamo orgogliosi del lavoro che Anna Paola Fedeli e Sara Cestarollo hanno realizzato per Agenda 21 Laghi, ma esprimiamo la speranza che il nostro lettore non rimanga completamente soddisfatto e che chieda di più e, forse, voglia proporsi e partecipare per dare il suo contributo a rendere più bello e più vivibile il nostro affascinante territorio.

Fulvio Fagiani
Sindaco di Malgesso
Coordinatore di Agenda 21 Laghi

Introduzione

Questa ricerca si inserisce nell'ambito delle attività svolte negli ultimi anni da Agenda 21 Laghi sul tema "Territorio".

Il quaderno racchiude parte di un'indagine più vasta, il "Censimento dei Valori territoriali", che a sua volta costituisce la prima fase di un percorso che si pone come obiettivo la valorizzazione del territorio, sotto l'aspetto culturale e paesaggistico.

Il progetto nasce da una riflessione sulla necessità di conoscere in modo approfondito le caratteristiche ambientali, storiche e architettoniche, di un territorio, come base per poter definire proposte mirate.

Il gruppo di lavoro ha cercato principalmente di elaborare una metodologia di studio articolata in livelli successivi di ricerca che, partendo dall'analisi di un ambito territoriale inizialmente limitato, potesse essere estesa e riproposta per altri ambiti, andando a ricoprire l'intero territorio di Agenda 21 Laghi, suddiviso ai fini operativi in 4 aree di studio. Questa suddivisione in "gruppi di comuni" non deve rappresentare un limite, è in realtà un continuo dialogo con la più ampia scala (la totalità del territorio di A21).

Il primo passo della ricerca è stato quello di dare "valore" al nostro territorio, che sempre più spesso, a causa della scarsa conoscenza, viene privato di importanti testimonianze materiali del nostro passato. Abbiamo quindi dato una nostra definizione di "valore" come ogni aspetto peculiare di un determinato territorio che ne caratterizza la fisionomia da vari punti di vista (ad esempio storico, delle tradizioni, paesaggistico, naturalistico, etc.).

Il "Censimento" si è dimostrato sin da subito un ottimo strumento per diffondere ed approfondire la conoscenza dei valori, rivolto a sensibilizzare in primo luogo chi abita il territorio, ma anche un importante strumento di ricerca.

Abbiamo definito una serie di tematiche da indagare, e la prima ad essere scelta per la sua rilevanza è stata quella dell'architettura storica.

Accanto al concetto di valore abbiamo posto quello di "potenzialità" ossia, se da una parte il lavoro era destinato soprattutto agli abitanti, dall'altra abbiamo iniziato a pensare ad un altro tipo di utenza: quella del turista. Si sono delineate una serie di categorie, complementari a quella dei beni architettonici e storici, che, a nostro avviso, potevano essere di attrattiva per un tipo di turismo interessato soprattutto agli aspetti paesaggistici, culturali ed enogastronomici.

Le categorie censite, legate a questi temi, sono state :

- Strutture dove pernottare, per verificare l'esistenza di una potenziale tipologia di pernottamento alternativo all'albergo o alle seconde case.
- Tipologia della ristorazione, in relazione alle ricette tipiche locali ed all'utilizzo dei prodotti locali.
- Prodotti tipici locali, per verificarne la natura, la diffusione nel territorio ed in quale modo il potenziale turista possa conoscerli ed eventualmente acquistarli.
- Manifestazioni, con particolare attenzione a quelle che si ripetono regolarmente negli anni, interpretate non solo come motivi di attrazione turistica ma anche come importanti elementi per mantenere vive le tradizioni locali.
- Associazioni culturali.
- Possibilità di praticare sport, soprattutto legato alle caratteristiche ambientali del territorio e alla presenza dei laghi, prediligendo quelli che possono essere praticati all'aria aperta.
- Spiagge, in particolare verificando la presenza o meno di segnalazione, di parcheggio e di attrezzature.
- Musei e biblioteche.

In seguito alla definizione dell'elenco delle categorie, si è passati all'indagine "sul campo", con ricerche bibliografiche e archivistiche, ma soprattutto privilegiando i sopralluoghi, di fondamentale importanza per la conoscenza diretta dei luoghi, per poter interagire con abitanti, turisti, enti locali ed associazioni, e per poter integrare, modificare, rielaborare l'elenco stesso in base alle realtà emerse.

Tutti i dati raccolti sono stati sintetizzati ed elaborati in modo organico.

Prima della stesura finale, la documentazione così formalizzata è stata presentata ai referenti comunali per una verifica, per ulteriori integrazioni e scambio di informazioni direttamente con essi e con tutti coloro che erano interessati a visionare il lavoro svolto sino a quel momento, permettendo di raffinare ulteriormente l'elaborato.

Le categorie di elementi sono state indagate per "sistemi", cioè considerando ogni singolo elemento non come slegato dal contesto, ma correlato e interdependente da altri.

Questa concezione è fondamentale per comprendere come il territorio sia il risultato materiale di una rete di relazioni, in una visione sia storica che attuale, in cui tutti gli elementi sono interconnessi e non autonomi e casuali.

La sezione dell'architettura storica, principale testimonianza materiale della nostra storia, in ragione della sua complessità, e per meglio sintetizzare i dati, è stata suddivisa in sottocategorie che a loro volta costituiscono "sistemi":

- Sistema dei Nuclei di antica formazione
- Sistema dell'Architettura rurale
- Sistema delle Ville, palazzi, castelli
- Sistema dell'Architettura religiosa
- Sistema dell'Archeologia industriale

Gli strumenti di indagine utilizzati per raccogliere, sintetizzare ed organizzare con metodo il più possibile rigoroso le informazioni su ogni elemento, sono costituiti da schede descrittive. Questi tracciati sono stati elaborati a partire da modelli predisposti da istituti di ricerca ed utilizzati in varie campagne di schedatura dei beni architettonici.

In questo quaderno nr.2 viene pubblicata la sezione riguardante i beni architettonici ed i musei, con una appendice riguardante le spiagge, inclusi nell'area del Medio Verbano che comprende i comuni di Brebbia, Laveno Mombello, Leggiuno e Monvalle. Il quaderno nr.1 è stato pubblicato nel dicembre 2007 e riguardava i comuni dell'area del Basso Verbano (Angera, Ispra, Ranco, Sesto Calende e Taino).

Il quaderno ha una doppia chiave di lettura: per comuni e per sistemi. La lettura per comuni permette al lettore di individuare più facilmente i vari siti, mentre la lettura per sistemi è stata pensata al fine di non "limitare" il territorio di Agenda 21 Laghi ad una semplice sommatoria di comuni, ma di concepirlo come un unico grande territorio accomunato dalle medesime caratteristiche paesaggistiche e vicende storiche.

Se da un lato il "Censimento" ha raggiunto, come ci auguriamo, con questa pubblicazione l'obiettivo di divulgare la conoscenza di alcuni aspetti del territorio, dall'altro il lavoro di ricerca non può dirsi concluso. Si sta lentamente passando dalla fase conoscitiva a quella operativa ed il Censimento, giunto ormai al termine essendo stato quasi ultimato per tutte le aree di studio, potrà dare delle indicazioni in base alle criticità e potenzialità riscontrate, divenendo così uno strumento attivo nella pianificazione territoriale e, come già sta avvenendo, di supporto alla realizzazione di progetti concreti, quale ad esempio le Vie Verdi dei Laghi.

Le autrici

Le Autrici

Sara Cestarollo

Laureata in Architettura presso il Politecnico di Milano nel dicembre 2004, con una tesi dal titolo: "Il sistema mulino tra i laghi varesini ed il lago Maggiore, indicazioni per la conservazione e la tutela".

Da diversi anni si occupa di ricerca sul tema del mulino ad acqua nella provincia di Varese, ha partecipato alla mostra "Mulini en plain air" presso il Museo Salvini a Cocquio Trevisago (mostra didattica sulla tesi di laurea) in collaborazione con il pittore Sergio Colombo e come relatrice alla giornata di studi "Mulini ad Acqua" in provincia di Varese (Varese, Villa Recalcati, Dicembre 2006).

Particolarmente interessata ai temi di conservazione e valorizzazione del territorio svolge attività di ricerca come consulente di Agenda 21 dei Laghi.

Svolge la libera professione.

Anna Paola Fedeli

Architetto, è nata e risiede in provincia di Varese.

Dopo aver frequentato il Liceo Classico di Varese, si è laureata al Politecnico di Milano e si è poi specializzata in Storia e analisi dei beni architettonici all'Università di Torino.

Ha collaborato con l'Università degli Studi di Milano a ricerche universitarie pubblicate sul tema della valorizzazione del paesaggio.

Tra le sue esperienze professionali, significativa la partecipazione al progetto "Carta del Rischio del Patrimonio Culturale – Catalogazione di beni architettonici, ambientali ed artistici" della Regione Lombardia.

Svolge la libera professione, con particolare sensibilità per i temi di conservazione e valorizzazione del territorio, e dal 2004 porta il suo contributo ad Agenda 21 Laghi, condividendone le finalità.

Appassionata di storia locale, da diversi anni è anche impegnata in molteplici attività di studio e divulgazione della conoscenza del territorio di Varese e provincia, collaborando con il Comune di Varese ed altri enti.